

Scheda del documento

26 maggio 1571, Dangio

Vendita / Instrumentum venditionis

Giovanni Giacomo «Brollio» del fu Martino «Brollio» di Aquila, già console, e Giovanni Arnardoni, già luogotenente di Olivone, debitori nei confronti del cavaliere von Roll di Uri per 100 scudi, vendono ad Andrea Cima di Dangio due appezzamenti di terreno pianeggiante e a prato nel territorio Aquila «a Moriseto», e due appezzamenti di terreno a campo e a prato «sotto il techio di Sara» e «sotto Riva». Il prezzo di vendita è di 1200 lire «de mezano», che corrispondono a 100 scudi d'oro al computo di 12 lire per ogni scudo. I beni sono stati stimati da Guglielmo Brunetto, console di Aquila, e Giovanni Giacomo Cima.

Notaio rogatario: Iohannes Iacobus f.c. domini Zanini de Albertis de Lugliano et Vallis Blenii p.i.a.n.

Sigillo: esistente. Sigillo araldico in cera bruna sotto carta di Ulrich von Uri, vicario di Val Blenio. L'impronta è danneggiata; si riconoscono parzialmente i contorni dello scudo nel campo con l'arma di famiglia (testa di toro?) sormontato dal cimiero.

Originale; it.

ASTi, Cima 29

425 x 280 mm, righe 64. Alcuni piccoli fori lungo dovuti a rosicatura lungo le piegature.